

Rally San Marino

Campionato Italiano Rally, 2-3 luglio 2010

ANDREUCCI TRIS A SAN MARINO: CON LA PEUGEOT 207 S2000 HA VINTO L'EDIZIONE NUMERO 38, Seconda vittoria stagionale per l'ufficiale Peugeot, che torna anche al comando della classifica provvisoria. Ai posti d'onore Kopecky (Skoda) e Rossetti (Abarth). Denis Colombini (Peugeot) il migliore dei sammarinesi e primo del Trofeo Terra.

<http://www.rallysanmarino.com>

CLASSIFICA FINALE

1	ANDREUCCI-ANDREUSSI	PEUGEOT 207 S2000	S20	2:06'07"0
2	KOPECKY-STARY	SKODA FABIA S2000	S20	a 42"1
3	ROSSETTI-CHIARCOSSI	GRANDE PUNTO S2000	S20	a 50"4
4	BASSO-DOTTA	GRANDE PUNTO S2000	S20	a 57"1
5	SCANDOLA-D'AMORE	FORD FIESTA S2000	S20	a 1'20"8
6	COLOMBINI-ERCOLANI	PEUGEOT 207 S2000	S20	a 3'12"9
7	"DEDO"-DADDOVERI	PEUGEOT 207 S2000	S20	a 3'56"8
8	TRAVAGLIA-GRANAI	PEUGEOT 207 S2000	S20	a 4'27"0

<http://rally.ficr.it>

San Marino (RSM) - Secondo centro stagionale nel Campionato Italiano Rally per Paolo Andreucci ed Anna Andreussi (Peugeot 207 S200). E' accaduto tra ieri pomeriggio ed oggi nel contesto del 38. Rally di San Marino, quarto atto del Campionato Italiano Rally e secondo della Coppa FIA Sud Ovest (oltre che quinta del Trofeo Terra).

Dodici le Prove Speciali su fondo sterrato teatro della sfida, della quale l'equipaggio ufficiale di Peugeot Italia ha preso in mano la classifica dalla terza prova speciale, la prima odierna, senza più lasciarla. Per Andreucci questo è il terzo centro in questa prestigiosa gara, dopo quelli del 2001 e dell'anno passato e

la contesa, per il pilota lucchese di Castelnuovo Garfagnana era iniziata in salita, con un ritardo "pagato" al Controllo Orario della prima prova speciale di ieri, per poi avviare la scalata al successo di oggi. Con questo risultato Andreucci, già vincitore quest'anno alla gara di avvio stagionale del "1000 Miglia", è tornato al comando della classifica generale con un solo punto davanti a Luca Rossetti, l'ufficiale Abarth alla guida della Grande Punto S2000.

La seconda posizione assoluta l'ha conquistata l'ufficiale Skoda, con la Fabia S2000 Jan Kopecky, al suo secondo risultato utile nel tricolore (che corre per la prima volta) dopo la vittoria in Salento di quindici

giorni fa. Il pilota della Repubblica Ceca ha compiuto una progressione notevole, dalla undicesima piazza iniziale ha terminato appunto al posto d'onore sotto la bandiera a scacchi posta nel centro storico della più antica Repubblica del Mondo, rilevando la posizione a Rossetti con l'ottava prova. Quest'ultimo ha rischiato infatti grosso con una "toccata" posteriore e conseguente foratura con circa 35" persi ed alla fine ha tenuta stretta la terza moneta riuscendo ad arginare l'attacco finale del compagno di squadra Giandomenico Basso. Il trevigiano, avendo finito la prima giornata in testa ha sofferto molto oggi il fatto di essere partito per primo sulle strade "spazzando" agli altri che lo seguivano, oltre che per il fatto di aver lamentato qualche problema tecnico (leva del freno a mano) ed una foratura.

Quinta piazza per il veronese Umberto Scandola, alla sua seconda esperienza con la Ford Fiesta S2000, al termine di una gara punteggiata da forature, ben tre in due giorni, nonostante le quali ha saputo rimanere nelle posizioni di vertice.

Pregevole

sesta piazza per il locale Denis Colombini, con una Peugeot 207 S2000, con la quale ha conquistato la migliore prestazione per il Trofeo Terra ed ovviamente ha chiuso primo dei sammarinesi. Proprio tra i conduttori "del Titano", la leadership

l'aveva in mano sino a due prove dal termine Daniele Ceccoli (Peugeot 207 S2000), per poi fermarsi con una uscita di strada.

Settima piazza per il teramano Alfredo "Dedo" De Dominicis (Peugeot 207 S2000), autore di una prestazione regolare con alcune punte di problemi tecnici ovviati con disinvoltura, ottavo è invece giunto Renato Travaglia (Peugeot 207 S2000), arretrato sino a qui dalla sesta posizione per una foratura patita all'inizio della nona prova speciale. Chiudono la top ten assoluta un altro locale, il giovane Loris Baldacci (Mitsubishi Lancer EVO IX), in avvio di gara rallentato da problemi alla turbina e poi bravo a risalire la china della classifica davanti ad avversari di livello, ed il trevigiano Marco Signor, con la seconda Skoda Fabia ufficiale.

Per la classifica "produzione" la vittoria è andata al valtellinese Andrea Peregò e la sua Mitsubishi Lancer Evolution, nonostante abbia corso l'intera gara con l'influenza. In questa categoria aveva comandato per buona parte della sfida il campano Marco Angrisani, prima di arretrare, a tre quarti di gara per problemi al cambio oltre che per causa di un affaticamento fisico.

Gara da dimenticare per l'aostano Elwis Chentre (Peugeot 207), uscito di strada nella prima prova speciale odierna dopo un brillante spunto iniziale ieri, e anche per Piero Longhi (id.) fermato da problemi alla trasmissione dopo tre prove oggi.

Il Trofeo Loris Roggia, riservato al secondo conduttore Under 25 primo classificato è andato a Michele Manfrinato, che navigava il papà Giovanni su una Mitsubishi, mentre il Trofeo Augusto Barducci, riservato al primo conduttore sammarinese arrivato è stato appannaggio di Denis Colombini



Foto Passaniti



Moscato Rally

Challenge di 1.zona, 3-4 luglio 2010

Fabio Carosso e Gilberto Calleri brindano con il Moscato. Il driver del Provincia Granda sulla 207 supera Marasso sulla penultima prova. Amarezza per Massimo Marasso e Marco Canuto in testa per sei prove. Secondi Alessandro Bosca e Roberto Aresca in gara sulla Renault Clio R3. In Gruppo N vittoria per Marco Strata e Danilo Roggerone sulla Mitsubishi

<http://www.991racing.it/moscato/moscatorally.htm>

CLASSIFICA FINALE

1	CAROSSO-CALLERI	PEUGEOT 207 S2000	S20	43'29"6
2	BOSCA-ARESCA	RENAULT NEW CLIO	R3	a 14"8
3	MARASSO-CANUTO	PEUGEOT 207 S2000	S20	a 22"9
4	GIANESINI-FOMIATTI	RENAULT CLIO	FA7	a 49"9
5	STRATA-ROGGERONE	MITSUBISHI EVO IX	N4	a 1'00"4

<http://www.cronometristi.net>

Quando ormai per Massimo Marasso e Marco Canuto la vittoria assoluta nella gara di casa sembrava conquistata, un testa coda in un punto molto stretto ha fatto perdere loro quasi trenta secondi e di conseguenza ogni possibilità di recupero. Per il secondo anno consecutivo Fabio Carosso al via con Gilberto Calleri sulla Peugeot 207 Super 2000 curata dal team Erreffe con i colori del Provincia Granda, conquista la vittoria nell'appuntamento promosso dalla 991 Racing e valido per il Challenge di zona. La gara è

stata un monologo di Massimo Marasso e Marco Canuto equipaggio della Eurospeed al via sulla Peugeot 207 del team Balbosca partito subito forte e capace di guadagnare nel breve volgere di due prove oltre dieci secondi dai suoi inseguitori principali Alessandro Bosca e Andrea Carosso. Un vantaggio che con l'andare del tempo pur assottigliandosi non sembrava dare grossi problemi al veloce driver di Neive. L'inconveniente di Marasso ha dato ad Andrea Carosso e Gilberto Calleri il lasciar passare per la vittoria assoluta in quanto l'ultima

prova è stata annullata a causa dell'incendio della Peugeot 207 di Aldo Capra, senza conseguenza per l'equipaggio. Al secondo posto hanno chiuso Alessandro Bosca e Roberto Aresca al via sulla Renault Clio R3 con la quale sono stati costantemente i dominatori della classe e i coinquilini del podio assoluto. In terza posizione concludono Massimo Marasso e Marco Canuto veloci e sfortunati protagonisti di questa gara. 4° posizione finale per il lombardo Marco Ganesini al via con Daniele Fomiatti su una Renault Clio Williams con la quale hanno dominato la classe delle Scadute omologazioni. Quinto posto e successo nel Produzione di Serie per Marco Strata e Danilo Roggerone equipaggio ligure al via su una Mitsubishi con la quale hanno preceduto in classifica Daniele e Umberto Griotti in gara su una Renault Clio R3 della

Happy Racer. Fabrizio Vola e Luca Culasso vincono la classe Super 1.6 a bordo di una Renault Clio dopo una bella sfida con Bobo Benazzo e Gianpaolo Francalanci anche loro al via con la vettura francese. Gli albesi Armando Defilippi e Elena Cestari concludono al nono posto una prestazione senza particolari acuti sulla Peugeot 207 Super 2000. In decima posizione la Fiat Punto di Roberto Biancotto e Franco Piovano. Al via della gara cuneese anche tre equipaggi del Ford Junior Team di Abu Dhabi al via con le Fiesta in una gara test in vista della partecipazione al campionato del mondo Junior. Qui a Santo Stefano Belbo hanno dominato la classe R2B. Fra le vetture storiche vittoria per Edoardo Paganelli e Marco Calegari su una Alpine Renault A110.





Benacus Rally

Challenge di 4.zona, 3-4 luglio 2010

Dopo una bellissima battaglia con De Cecco-Barigelli conclusa solo sull'ultima prova speciale, i veronesi Emanuele Arbetti e Franco Zantedeschi per il secondo anno consecutivo salgono sul gradino più alto del podio al Benacus Rally. Dietro le due Peugeot 207 Super 2000 ottimi terzi assoluti Massimo Dal Ben e Chiara Corso con la Renault Clio R3

<http://www.benacus-coppalago.com/B7>

CLASSIFICA FINALE

1	ARBETTI-ZANTEDESCHI	PEUGEOT 207 S2000	S20	48'15"5
2	DE CECCO-BARIGELLI	PEUGEOT 207 S2000	S20	a 1"7
3	DAL BEN-CORSO	RENAULT NEW CLIO	R3	a 29"6
4	HOELBLING-SIENA	GRANDE PUNTO S2000	S20	a 46"2
5	RIGHETTI-AMBROSI	RENAULT CLIO S1600	S16	a 50"7

<http://www.cronocarservice.eu/pages/Archivio/benacus10.htm>

Spettacolo era previsto e spettacolo è stato. L'undicesima edizione del Benacus Rally è stata una gara che ha tenuto con il fiato sospeso gli appassionati dal primo all'ultimo chilometro di corsa, regalando ai presenti ed agli stessi concorrenti una nottata d'altri tempi, quando a riflettersi sulle vetture erano la luna e le stelle di serate segnate dalla passione per i rally. Per non far mancare nulla all'incertezza della gara, subito dopo la partenza nell'incantevole cornice di Palazzo Carlotti a Caprino Veronese anche la pioggia ha voluto fare capolino al Benacus, con una presenza che ha condizionato solo l'avvio di gara ma che per molti piloti ha voluto dire una scelta di gomme errata (l'asfalto si è poi asciugato velocemente) che successivamente ha condizionato il resto della loro gara. Ottantotto sono stati gli equipaggi che dopo le verifiche tecnico/sportive di rito hanno preso il via alla prova organizzata dalla Car Racing valida per il Challenge di 4^a Zona, il Trofeo Italia Renault Clio R3, il Trofeo Corri con Clio N3 e per l'atteso Twingo R2 Trofeo Gordini alla sua seconda uscita nazionale ed alla prima per la Zona B. Sul primo tratto cronometrato Arbetti cercava subito di mettere in chiaro le sue intenzioni vincendo la prova su un Righetti che iniziava nel migliore dei modi il suo debutto con la Renault Clio Super 1600, mentre terzo si piazzava Claudio De Cecco, un altro dei favoriti della vigilia.

Usciva invece subito di scena Zille per un dritto con la sua Clio S1600 ed i fratelli Gaspari per la rottura della batteria. La seconda prova risultava molto incerta per via del fondo stradale ancora bagnato in modo non omogeneo, De Cecco ne approfittava per cercare di ridurre le distanze su Arbetti, con però la sorpresa (preannunciata) di un Dal Ben che in speciale si metteva tra il friulano e lo scaligero, quarto tempo per un altro outsider di lusso come Dal Ponte con l'inossidabile Renault Clio Williams. Ancora carte rimescolate sul terzo passaggio, con il miglior crono che andava ad un Righetti sempre più veloce a prendere le

"misure" alla sua Clio S1600, seguito da un Hoelbling in rimonta dopo aver sbagliato le gomme nella prova precedente, terzo Arbetti. Attardato Fiocco per problemi di freni. Lovisetto era invece alle prese con una perdita di benzina alla sua Ford Fiesta Super 2000 ancora acerba ed alla sua prima uscita. Questo però non impediva al padovano di cercare un recupero che lo portava a vincere la quarta e la quinta ps, lasciandosi dietro Arbetti, De Cecco e Dal Ben, nell'ordine i primi tre in classifica assoluta in quel momento, con i primi due staccati di soli sei secondi. Arbetti cercava nuovamente l'allungo sul sesto tratto cronometrato, seguito però come un ombra dall'avversario e come sempre da un Dal Ben implacabile, saldamente in terza piazza assoluta, addirittura il pilota vicentino si permetteva il lusso di mettersi tutti dietro sul settimo tratto cronometrato facendo letteralmente volare la sua Renault Clio R3. Si arrivava così sull'ultima prova speciale,

con i primi due in classifica distanziati da appena 4"3. Con un colpo di reni finale De Cecco staccava un tempo record, ma non abbastanza sufficiente per sopravanzare un Arbetti che spremeva fino all'ultimo cavallo dalla sua Peugeot, arrivando così per il secondo anno consecutivo sul gradino più alto del podio del Benacus Rally assieme a Franco Zantedeschi, firmando anche la quarta vittoria assoluta in carriera e dimostrando una prova di carattere restando freddo ed implacabile anche sotto la pressione di un mastino come De Cecco. Come anticipato, seconda piazza assoluta per il friulano, a solo 1"7 di distacco a riprova della bella battaglia del pilota navigato da Alberto Barigelli, con la soddisfazione di aver fatto una buona gara anche in ottica Challenge di Zona. Meritatissimo terzo posto assoluto per i vicentini Massimo Dal Ben e Chiara Corso, velocissimi con la loro Renault Clio R3, arrivati davanti a vetture sulla carta ben più accreditate ad



Foto Timefoto



occupare la terza piazza del podio a fine gara. Buon quarto per Hoelbling-Siena, purtroppo attardati in avvio di gara con la loro Grande Punto Abarth super 2000 prima per una manovra di troppo sulla prima speciale e successivamente per una scelta di gomme poco indovinata. Quinti assoluti Righetti-Ambrosi, con il pilota veronese autore di un'ottima prova e più che soddisfatto per la sua prima uscita con una Super 1600. Altra gara da incorniciare è quella di Andrea Dal Ponte (navigato da Jody Dal Ferro), sesto assoluto con l'inossidabile Renault Clio Williams, che in mano al pilota vicentino sembra non sentire il peso degli anni. Primo di gruppo N e decimo assoluto il pilota di casa Renato Campedelli (navigato da Cristian Zullo) su Subaru Impreza N14, buona gara anche per i fratelli Salgaro,

secondi di gruppo N, tredicesimi assoluti e primi nella combattuta classe N3 con la loro Renault Clio Rs. Da sottolineare la dodicesima piazza assoluta di Lovisetto, dovuta alla penalità di 2'30" pagati per il ritardo ad un controllo orario a causa dei problemi al serbatoio della benzina della sua Ford Fiesta Super 2000, senza quelle difficoltà i tempi fatti staccare dal padovano lo avrebbero inserito sicuramente di diritto nella lotta per la prima piazza assoluta. Soddisfazione infine anche in casa Renault per l'esordio in Zona B del Trofeo Twingo R2 Gordini, con tutte le vetture arrivate al traguardo e soprattutto con parole di soddisfazione da parte dei piloti al primo contatto in gara con la vettura francese. Il regolare svolgimento della gara e soprattutto la festa a cui hanno preso parte tutti gli

equipaggi durante le premiazioni effettuate in prima mattinata davanti a Palazzo Carlotti a Caprino Veronese sono un ulteriore motivo di soddisfazione per gli organizzatori, che per la prima volta, con un deciso dispendio di tempo e denaro sono riusciti - dopo molte peripezie e perplessità anche da parte degli enti pubblici interessati - a far omologare i tratti di strada interessati dalle prove speciali previste per la gara. Questa decisione è stata presa in quanto la nuova normativa emanata dalla CSAI (Commissione Sportiva Automobilistica Italiana) prevede che le prove speciali dove viene superata una velocità media di 80 Km/h debbano superare un apposito collaudo da parte dall'ente proprietario della strada. Questo collaudo consiste nel controllo del fondo stradale ed

eventuali protezioni presenti, oltre alla segnalazione di possibili punti pericolosi (per esempio spigoli di case o spuntoni di roccia). I collaudi sono stati superati tutti con successo nonostante che questa operazione fosse effettuata per la prima volta, con gli organizzatori che hanno dovuto sostenere costi e perdite di tempo abbastanza considerevoli, in quanto in pochi erano a conoscenza delle procedure richieste dal Ministero. Questo ha portato alla scelta di provvedere di propria iniziativa ad individuare un tecnico esterno esperto in collaudi strade, che ha fatto le veci dei tecnici dei vari Comuni anche in questo caso con un onere economico importante, ma premiante sotto l'aspetto della sicurezza e delle nuove normative appena introdotte.